

**LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE**

LEGGE REGIONALE 19 maggio 1952, n. 22

**Approvazione dello Statuto della costituenda Società per azioni AVISIO.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

**Art. 1**

È approvato — per gli effetti dell'ultimo comma dell'articolo 5 della Legge regionale 15 dicembre 1951, n. 19, e per quanto si attiene alla partecipazione della Regione — l'unito schema di Statuto della costituenda Società Industriale per azioni « Avisio ».

**Art. 2**

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a rappresentare la Regione nell'atto costitutivo della Società ed in ogni occorrenza legale richiesta per la regolare costituzione.

È inoltre autorizzato a consentire, negli interessi ed a nome della Regione, variazioni dello Statuto che venissero proposte dagli altri enti partecipanti o venissero richieste dall'Autorità giudiziaria in sede di iscrizione della Società nel Registro delle imprese, purchè tali variazioni non modifichino condizioni sostanziali del contratto sociale.

**Art. 3**

La rappresentanza della Regione nel Consiglio di Amministrazione della Società dovrà essere costituita pariteticamente con membri delle due Provincie nominati dalla Giunta Regionale su designazione delle Giunte Provinciali.

Il rappresentante della Regione nel Collegio Sindacale è nominato dalla Giunta Regionale su designazione delle minoranze.

Il Consiglio Regionale dovrà pronunciarsi in merito alle operazioni che, a norma dello Statuto della Società « Avisio », devono essere approvate dalla maggioranza dei quattro quinti del capitale.

Il voto del Consiglio Regionale è vincolante per i rappresentanti della Regione nell'Assemblea generale.

Il ricorso al Collegio arbitrale da parte della Regione sarà fatto, in ogni caso, se lo richiede una delle due Giunte Provinciali su proposta del rispettivo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Società.

**Art. 4**

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 19 maggio 1952.

*Il Presidente della Giunta Regionale*  
**ODORIZZI**

Visto:

*Il Commissario del Governo nella Regione*  
**BISIA**

**STATUTO**

**della costituenda società per azioni «AVISIO»,**

**TITOLO I**

*Costituzione, denominazione, sede, scopo  
e durata della Società*

**Art. 1**

È costituita una Società per Azioni, con la denominazione « Avisio Soc. ind. p. a. », la quale, in dicitura abbreviata, sarà indicata « Avisio ».

**Art. 2**

La Società è intesa quale fattore di potenziamento delle energie economiche del Paese, con finalità prevalentemente pubblicistiche.

Le deliberazioni degli organi della Società dovranno di conseguenza tendere alla tutela dell'interesse collettivo e generale, nel proposito di promuovere e di favorire lo sviluppo di ogni iniziativa rivolta al progresso economico e sociale delle popolazioni della Regione Trentino-Alto Adige.

**Art. 3**

La Società ha per oggetto la produzione, il trasporto e la vendita di energia elettrica ricavata dall'utilizzazione di forze idrauliche e termiche.

La Società potrà assumere ed acquistare concessioni, derivazioni, ragioni, diritti d'acqua e di forze idrauliche, eseguire impianti per la loro utilizzazione e per la trasformazione di energia elettrica, ed esercitarli per il conseguimento delle finalità previste dal primo comma del presente articolo.

Potrà acquistare, permutare, prendere o dare in locazione beni immobili e mobili, necessari al raggiungimento delle finalità di cui al primo comma del presente articolo, concedere iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali, fare intavolare ipoteche e farle cancellare sui beni di terzi; potrà insomma eseguire qualsiasi operazione che si rendesse necessaria — sempre in riferimento di scopi sociali — per valorizzare gli impianti, le proprietà,

le concessioni e qualsiasi altra attività sociale. Potrà anche concorrere alla fondazione ed all'avviamento di società aventi scopi identici od affini.

Potrà inoltre compiere le seguenti operazioni:

a) le permuta, la vendita e la rivendita di concessioni, derivazioni, ragioni, diritti d'acqua di forze idrauliche, nonchè degli impianti relativi;

b) le modificazioni dello Statuto sociale;

c) la fusione con altre società;

d) la costituzione di ipoteche sulle officine di produzione nonchè sugli impianti annessi alle medesime;

e) l'affitto di concessioni, derivazioni, ragioni, diritti d'acqua di forze idrauliche, nonchè degli impianti relativi.

Alla Società sono vietate la creazione di società a catena, la fusione con altre società, la partecipazione azionaria ad altre società con conseguente detrazione o disperdimento del suo capitale, contro gli scopi e le finalità di cui all'art. 2.

#### Art. 4

La sede sociale è in Trento.

Il Consiglio di amministrazione può istituire uffici anche in altri Comuni d'Italia.

#### Art. 5

La durata della Società è fissata fino al 31.12.1999, e potrà venire prorogata con deliberazione dell'Assemblea Generale, da prendersi con le maggioranze stabilite dal presente Statuto, senza che per tale titolo competa ai dissenzienti diritto di recesso.

### TITOLO II

#### Capitale sociale

#### Art. 6

Il capitale sociale è di Lire 240 milioni diviso in numero di 2.400 azioni di Lire 100.000 ciascuna, e potrà essere aumentato, osservate le disposizioni di legge al riguardo.

#### Art. 7

In caso di aumento del capitale sociale, spettirà ai possessori delle azioni il diritto di opzione, a norma delle disposizioni del Codice Civile - Libro del Lavoro.

Tale diritto non potrà essere esercitato qualora l'aumento del capitale venga deliberato in conseguenza della fusione con altre Società od Aziende, o quando esso abbia luogo in altro modo che non sia quello del versamento in denaro.

L'acquisto delle azioni per le quali non fosse stato esercitato il diritto di opzione, sarà consentito soltanto ad Enti pubblici.

#### Art. 8

Il versamento del capitale in contanti dovrà essere effettuato per *tre decimi* all'atto della sottoscrizione; per la rimanenza nei tempi e nei modi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

A carico degli azionisti in ritardo con i versamenti decorrerà l'interesse pari al tasso del 2% in più del tasso ufficiale di sconto, dalla data in cui avrebbero dovuto eseguire il pagamento, salvo sempre il disposto dell'art. 263 del Codice Civile — Libro del Lavoro.

#### Art. 9

Le azioni sono indivisibili, di fronte alla Società anche nel caso di comunione.

I titoli verranno staccati da un libro a matrice numerato progressivamente, e saranno controfirmati da due membri del Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 10

Il possesso delle azioni importa il riconoscimento e l'accettazione dello Statuto e delle deliberazioni della Assemblea. I soci, per tutti i rapporti sociali, eleggono il proprio domicilio presso la sede della Società.

#### Art. 11

La Società potrà emettere obbligazioni.

### TITOLO III

#### Organi della Società

#### Art. 12

Sono organi della Società:

- 1) L'Assemblea generale dei soci;
- 2) Il Consiglio di Amministrazione;
- 3) Il Collegio dei Sindaci.

### TITOLO IV

#### Assemblee Generali

#### Art. 13

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria, e si convoca con le formalità di legge nella sede della Società.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio annuale.

L'Assemblea straordinaria è convocata per le deliberazioni di sua competenza quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

La convocazione dell'Assemblea deve altresì seguire, senza ritardo, quando ne sia fatta richiesta a sensi di legge.

#### Art. 14

Le Assemblee, tanto ordinarie che straordinaria-

rie, sono convocate con avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, non compreso il giorno della pubblicazione nè quello dell'adunanza.

L'avviso dovrà indicare il giorno e l'ora in cui viene convocata l'Assemblea, e gli argomenti da trattare.

Sono tuttavia valide le Assemblee anche non convocate nei modi di cui sopra, qualora vi partecipino l'intero capitale azionario e vi sia la presenza di tutti i Consiglieri di amministrazione in carica e di tutti i Sindaci effettivi.

#### Art. 15

Ha diritto di intervenire o di farsi rappresentare a norma di legge all'Assemblea ogni azionista che risulti iscritto nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Consiglio di Amministrazione può chiedere nell'avviso di convocazione il deposito o la presentazione delle azioni, onde accertare che chi è iscritto nel libro dei soci sia tuttora azionista, e può autorizzare l'intervento all'Assemblea degli azionisti, i quali senza avere in precedenza domandata l'iscrizione nel libro dei soci, abbiano, ai fini dell'iscrizione stessa, depositato, entro il termine stabilito dall'Assemblea, e comunque non inferiore ai cinque giorni, presso la sede sociale o gli enti indicati nell'avviso di convocazione, i titoli dei quali sono in possesso.

Ogni azionista può farsi rappresentare, mediante semplice delega apposta sul biglietto di ammissione, da altro azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea. I membri del Consiglio non potranno rappresentare altro azionista.

Gli enti e le società legalmente costituiti possono intervenire all'Assemblea a mezzo di persona, anche non azionista, designata mediante *delega scritta*.

#### Art. 16

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Non hanno diritto al voto gli azionisti che siano in ritardo nel versamento dei decimi sulle azioni.

#### Art. 17

L'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti all'Assemblea medesima.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, ove lo creda il caso, due scrutatori tra gli azionisti o i Sindaci.

#### Art. 18

Per la costituzione legale dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione, e per la validità delle re-

lative deliberazioni, è necessario l'intervento ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno le aliquote di capitale, fissate per i singoli casi dalle disposizioni di legge.

Le votazioni per le nomine alle cariche sociali dovranno essere fatte a schede segrete; ed in tal caso si intenderanno nominate le persone che avranno conseguito il maggior numero di voti. Verificandosi votazioni di parità, si intenderà eletto il più anziano di età.

#### Art. 19

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino *almeno la metà del capitale sociale*.

Essa delibera validamente a maggioranza assoluta di voti.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno della prima, *qualunque* sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

#### Art. 20

Il Presidente ha pieni poteri per regolare e dirigere la discussione.

All'Assemblea spetta:

- a) l'esame e l'approvazione del *bilancio*, udita la relazione dei Sindaci;
- b) la nomina dei Consiglieri di amministrazione e dei Sindaci;
- c) la determinazione della retribuzione spettante ai Sindaci;
- d) le deliberazioni sulle operazioni di cui alle lettere b), c) e d) del comma 4 dell'art. 3 dello Statuto, nonché le deliberazioni nelle operazioni di cui alle lettere a) ed e) dello stesso comma quando si tratti di concessioni per grandi derivazioni a sensi di legge.

Per le deliberazioni di cui alle lettere a), b) e c) del citato comma occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino *almeno i 4/5 del capitale sociale*.

Delle deliberazioni dell'Assemblea viene redatto processo verbale da scriversi in apposito libro. L'approvazione del verbale è demandata al Presidente, al Segretario ed agli Scrutatori, salvo che il Presidente abbia fatto intervenire all'Assemblea un pubblico notaio.

Le deliberazioni prese dall'Assemblea generale in conformità alle disposizioni del presente Statuto e della legge, sono obbligatorie per tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

Eventuali impugnazioni delle deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere presentate a sensi e nei termini di legge.

## TITOLO V

*Consiglio di Amministrazione*

## Art. 21

Il Consiglio di Amministrazione è composto di dodici amministratori.

I Consiglieri di Amministrazione durano in carica tre anni.

Per il caso di vacanza e rinnovazione, valgono le disposizioni di legge.

Ove fra gli enti partecipanti alla Società non intervenga unanime differente accordo, dovrà risultare assicurata agli enti medesimi una rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione proporzionale alla quota di capitale da ciascuno di essi posseduta. Per la nomina dei propri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, la Regione si vale della facoltà concessa dagli articoli 2458 e 2459 del Codice Civile. La rappresentanza della Regione sarà costituita pariteticamente con rappresentanti delle due Province.

## Art. 22

Ciascun Amministratore deve prestare cauzione, entro il termine di trenta giorni dalla accettazione della nomina, pena la decadenza della stessa, in azioni della Società, o in titoli nominativi emessi o garantiti dallo Stato; che rappresentino al loro valore nominale la cinquantesima parte del capitale con un massimo di Lire duecentomila, anche in caso di aumento del capitale stesso.

## Art. 23

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta successiva all'Assemblea ordinaria che ha provveduto alla sua nomina, elegge tra i propri membri un Presidente, ed ha facoltà di eleggere un Vice Presidente.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente o del Vice Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di età, salva diversa designazione del Consiglio.

Il Consiglio può eleggere un Segretario, scelto anche fuori dei suoi membri.

## Art. 24

Il Presidente o chi ne fa le veci, riunisce il Consiglio di Amministrazione ogni volta che lo giudichi opportuno, oppure ne riceva domanda scritta da un sesto dei Consiglieri in carica e da uno dei Sindaci in carica.

La convocazione sarà fatta con lettera indicante la data, l'ora, il luogo e la causale della riunione, da spedire almeno cinque giorni prima, e, nei casi d'urgenza, con telegramma, da spedire almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza,

al domicilio di ciascun Consigliere e Sindaco effettivo.

Delle deliberazioni del Consiglio viene steso processo verbale, da iscriversi in apposito libro, a norma di legge, e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario.

## Art. 25

Al Consiglio di Amministrazione sono conferite le più ampie facoltà per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ed è di sua competenza tutto ciò che non è espressamente riservato dalla legge e dal presente Statuto all'Assemblea Generale dei Soci. Esso ha quindi la facoltà di fare transazioni, compromessi in arbitri amichevoli compositori, e di dare garanzie di ogni genere, anche ipotecarie; di compiere qualsiasi operazione presso gli uffici delle ipoteche, quelli del debito pubblico, nonchè di emettere, trarre, accettare, avallare, girare e scontare effetti cambiari, e compiere in genere ogni operazione cambiaria.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni dalla legge espressamente riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei soci.

Sono di spettanza del Consiglio la nomina e la revoca del Direttore Generale e degli altri dirigenti, e la fissazione delle loro attribuzioni e retribuzioni.

*Sindaci*

## Art. 26

L'Assemblea Generale procede, a norma di legge, alla nomina del Collegio Sindacale, che è composto di tre Sindaci effettivi e di due supplenti. Uno dei Sindaci dovrà essere nominato dalla Regione. L'Assemblea Generale procede ancora alla designazione del Presidente del Collegio, da scegliersi fra i Sindaci effettivi iscritti all'albo dei revisori dei conti, salvo il caso previsto dall'art. 2398 del Cod. Civ.

La loro durata in carica termina allo scadere del triennio, coll'approvazione da parte dell'Assemblea Generale del bilancio del rispettivo esercizio.

## Art. 27

Agli enti azionisti è riservata la facoltà di ritirare dagli impianti di proprietà sociale un quantitativo di energia elettrica in proporzione della quota di capitale da ciascuno di essi posseduta.

Il prezzo dell'energia riservata agli enti associati sarà per tutti eguale e verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. La fissa-

zione del prezzo dovrà avvenire col criterio del coprimonto di tutte le spese effettive di produzione, di gestione e di ammortamento e dell'assegnazione, ove l'andamento della gestione lo consenta, di una adeguata quota di utile al capitale.

Nella vendita dell'energia ritirata in applicazione del primo comma del presente articolo, gli enti azionisti si impegnano reciprocamente a non farsi concorrenza.

#### Art. 28

Ai Sindaci sono attribuiti i poteri loro conferiti dalla legge.

#### Art. 29

L'Assemblea Generale delibera, a sensi di legge, la retribuzione spettante ai Sindaci.

### TITOLO VI

#### *Firma sociale*

#### Art. 30

La firma e la rappresentanza della Società spettano in via giudiziale e stragiudiziale al Presidente; ed anche a quelle persone alle quali il Consiglio le abbia eventualmente deferite, nei limiti delle attribuzioni specificatamente loro conferite.

### TITOLO VII

#### *Bilancio*

#### Art. 31

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

#### Art. 32

Alla chiusura di ogni esercizio sociale, nei termini di tempo fissati dalla legge, il Consiglio di Amministrazione compila il bilancio relativo.

#### Art. 33

L'utile netto di bilancio sarà così ripartito:

a) il 5% alla riserva legale, sino a che questa abbia raggiunto o reintegrato il limite fissato dalla legge;

b) l'1% della rimanenza al Consiglio di Amministrazione, riservando al Consiglio stesso la ripartizione fra i suoi componenti;

c) l'ulteriore residuo a disposizione dell'Assemblea Generale, per la assegnazione del dividendo e per eventuale devoluzione a fondi di riserva straordinaria e ai fini sociali.

#### Art. 34

Se un esercizio si chiuderà in perdita non co-

perta da riserva, gli utili degli esercizi successivi, prima che sugli stessi venga fatto qualsiasi prelevamento, dovranno essere devoluti alla copertura della perdita.

#### Art. 35

L'assegnazione al fondo di riserva cesserà quando sia stato raggiunto almeno un quinto del capitale sociale, ma sarà ripresa quando, per qualsiasi ragione, venisse diminuito. Cessando l'assegnazione al fondo di riserva, la relativa quota sarà passata in aumento di quella spettante agli azionisti.

### TITOLO VIII

#### *Disposizioni finali*

#### Art. 36

Ove nella interpretazione o nella esecuzione del presente statuto sorgessero fra i soci, o tra uno o più soci e la Società, controversie o contestazioni, la decisione sarà deferita ad un Collegio arbitrale permanente che deciderà ex aequo senza forme di procedura e inappellabilmente.

Il Collegio arbitrale sarà composto di un membro con funzioni di Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Trento e di altri membri, nominati l'uno dal Presidente della Camera di Commercio di Trento e l'altro dal Presidente della Camera di Commercio di Bolzano.

Il Collegio arbitrale dura in carica due anni e può essere riconfermato.

#### Art. 37

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità di liquidazione, e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

#### Art. 38

Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferimento al Libro del Lavoro del Codice Civile, con l'avvertenza che le norme di esso per le quali le disposizioni di attuazione hanno stabilito tassativamente un termine più remoto di entrata in vigore, saranno applicabili dalle epoche e alle condizioni fissate in legge. Altrettanto dicasi per quelle norme del presente Statuto per le quali dette disposizioni di attuazione hanno stabilito uno speciale termine di decorrenza.

**Genehmigung des Statutes der zu errichtenden Aktiengesellschaft "AVISIO",**

DER REGIONALRAT  
hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES  
verkündet

folgendes Gesetz:

**Art. 1.**

Beiliegender Statutentwurf der zu errichtenden Industrie-Aktiengesellschaft « Avisio » wird — mit den im letzten Absatz des Art. 5 des Regionalgesetzes 15. Dezember 1951, Nr. 19, vorgesehenen Auswirkungen und soweit er sich auf die Beteiligung der Region bezieht — genehmigt.

**Art. 2.**

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, die Region beim Gründungsakt der Gesellschaft sowie in jeder rechtlichen Erfordernis, die für die ordnungsgemäße Errichtung notwendig ist, zu vertreten.

Er ist weiterhin ermächtigt, im Interesse und im Namen der Region, Änderungen am Statut zuzustimmen, die von den anderen beteiligten Körperschaften vorgeschlagen oder bei Eintragung der Gesellschaft in das Unternehmerregister von der Gerichtsbehörde verlangt werden sollten, vorausgesetzt, dass diese Änderungen nicht wesentliche Bedingungen des Gesellschaftsvertrages betreffen.

**Art. 3.**

Die Vertretung der Region im Verwaltungsrat der Gesellschaft ist paritätisch aus Mitgliedern beider Provinzen zusammzusetzen, die von den betreffenden Landesausschüssen bestimmt werden.

Der Vertreter der Region im Aufsichtsrat wird vom Regionalausschuss, auf Bezeichnung der Minderheiten, ernannt.

Der Regionalrat hat sich hinsichtlich der Operationen, die laut Statut der « Avisio » - Gesellschaft von der 4/5 Mehrheit des Kapitals approviert werden müssen, auszusprechen.

Die Stimme des Regionalrates ist für die Vertreter der Region in der Generalversammlung bindend.

Der Rekurs an das Schiedsrichterkollegium von Seite der Region wird auf jeden Fall ausgeübt, wenn es einer der Landesausschüsse, auf Vorschlag des bezüglichen Vertreters im Verwaltungsrat der Gesellschaft, verlangt.

**Art. 4**

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, 19 Mai 1952.

*Der Präsident des Regionalausschusses*  
**ODORIZZI**

Gesehen:

*Der Regierungskommissär in der Region*  
**BISIA**

**STATUT**

**der zu Errichtenden Aktiengesellschaft "Avisio",**

**I. TITEL**

*Errichtung, Benennung, Sitz, Zweck und Dauer  
der Gesellschaft*

**Art. 1**

Es wird eine Aktiengesellschaft errichtet, mit der Benennung « Industrie-Aktiengesellschaft « Avisio » », in Kurzform « Avisio » genannt.

**Art. 2**

Die Gesellschaft versteht sich als Potentierungsfaktor der Wirtschaftsenergien der Landes mit vorwiegend publizistischen Zielen.

Die Beschlüsse der Gesellschaftsorgane haben folglich den Schutz des Gemeinschaftsinteresses und des allgemeinen Interesses anzustreben, in der Absicht, jede Initiative zu fördern und zu begünstigen, die dem wirtschaftlichen und sozialen Fortschritt der Bevölkerung der Region Trentino - Tiroler Etschland dienst.

**Art. 3**

Die Gesellschaft hat die Produktion, den Transport und den Verkauf von elektrischer Energie zum Gegenstand, die sie aus der Auswertung von hydraulischen und thermischen Kräften gewinnt.

Die Gesellschaft kann Konzessionen, Ableitungen, Rechte, Wasser- und Wasserkraftrechte übernehmen und erwerben, Anlagen für deren Ausnutzung von elektrischer Energie errichten und dieselben zur Erreichung der im ersten Absatz dieses Artikels vorgesehenen Ziele betreiben.

Sie kann Ligenschaften und Fahrnisse, welche für die Erreichung der im selben Absatz dieses Artikels erwähnten Ziele erforderlich sind, erwerben, pachten oder verpachten Hypothekareintragen zu Lasten der Immobilien der Gesellschaft bewilligen, Hypotheken auf Güter von Dritten

gründbücherlich eintragen und streichen lassen; die Gesellschaft kann also jede Handlung vornehmen, die sich — immer mit Bezug auf die Gesellschaftszwecke — für die Verwertung der Anlagen, des Eigentums, der Konzessionen und jeder anderen gesellschaftlichen Tätigkeit für notwendig erweisen sollte. Sie kann sich auch an der Gründung und Fortentwicklung von Gesellschaften beteiligen, welche gleiche oder ähnliche Ziele vorhaben.

Die Gesellschaft kann ausserdem folgende Operationen durchführen:

- a) den Tausch, den Ankauf oder Verkauf von Konzessionen, Ableitungen, Rechten, Wasser- und Wasserkraftrechten, sowie der bezüglichen Anlagen;
- b) Abänderungen am Gesellschaftsstatut;
- c) die Zusammenlegung mit anderen Gesellschaften;
- d) Aufnahme von Hypotheken auf die Produktionsanlagen sowie auf die dazugehörigen Anlagen;
- e) Inpachtnahme von Konzessionen, Ableitungen, Rechten, Wasser- und Wasserkraftrechten, sowie der bezüglichen Anlagen.

Der Gesellschaft ist es untersagt, Kettengesellschaften zu schaffen, sich mit anderen Gesellschaften zusammenzulegen, eine Aktienbeteiligung mit anderen Gesellschaften, bei entsprechender Verinergerung oder Zerstreuung seines Kapitals, gegen die Zwecke und Ziele des Art. 2, einzugehen.

#### Art. 4

Der Gesellschaftssitz befindet sich in Trient.

Der Verwaltungsrat kann auch in anderen Gemeinden Italiens Ämter errichten.

#### Art. 5

Die Dauer der Gesellschaft wird bis zum 31.12.1999 festgesetzt und kann dieselbe mit Beschluss der Generalversammlung, welcher mit der in diesem Statut vorgesehenen Mehrheit gefasst werden muss, verlängert werden, ohne dass aus diesem Grunde den Nichtzustimmenden das Rücktrittsrecht zustehe.

### II. TITEL

#### *Gesellschaftskapital*

Das Kapital der Gesellschaft beträgt Lire 240.000.000.—, aufgeteilt in 2400 Aktien von je Lire 100.000.— und kann dasselbe, in Einhaltung der bezüglichen Gesetzesbestimmungen, erhöht werden.

#### Art. 7

Im Falle der Erhöhung des Gesellschaftskapitals steht den Aktienbesitzern, gemäss den Bestimmungen des Zivilgesetzbuches — Arbeitsgesetzbuch — das Optionsrecht zu.

Dieses Recht kann nicht ausgeübt werden, wenn die Kapitalserhöhung infolge Zusammenschluss mit anderen Gesellschaften oder Betrieben beschlossen wird oder nicht mit Bareinzahlung, sondern in anderer Form, stattfindet.

Der Ankauf von Aktien, für welche das Optionsrecht nicht ausgeübt wurde, ist nur öffentlichen Körperschaften gestattet.

#### Art. 8

Die Bareinzahlung des Kapitals hat in Höhe von 3/10 bei der Unterzeichnung zu erfolgen; der Rest wird zu dem Zeitpunkt und mit den Förmlichkeiten, die vom Verwaltungsrat bestimmt werden, eingezahlt.

Zu Lasten der mit den Einzahlungen säumigen Aktionäre wird von dem Tage an, mit welchem sie die Zahlung vornehmen sollten, ein Zins in Höhe von 2% über dem amtlichen Diskontsatz eingehoben, unbeschadet der Bestimmung des Art. 263 des Zivilgesetzbuches - Arbeitsgesetzbuch.

#### Art. 9

Die Aktien sind unteilbar, gegenüber der Gesellschaft auch im Falle von Gemeinschaftsbesitz.

Die Titel werden von einem progressiv nummerierten Matrikelbuch abgetrennt und von zwei Mitgliedern des Verwaltungsrates gegengezeichnet.

#### Art. 10

Der Besitz der Aktien schliesst die Anerkennung und Annahme des Statutes und der Beschlüsse der Versammlung mit ein. Die Gesellschafter wählen für alle gesellschaftlichen Angelegenheiten ihr Domizil beim Sitze der Gesellschaft.

#### Art. 11

Die Gesellschaft kann Obligationen ausstellen.

### III. TITEL

#### *Organe der Gesellschaft*

#### Art. 12

Organe der Gesellschaft sind:

1. Die Generalversammlung der Gesellschafter;
2. der Verwaltungsrat;
3. der Aufsichtsrat.

### IV. TITEL

#### *Generalversammlung*

#### Art. 13

Die Versammlung ist ordentlich oder ausserordentlich und wird unter Einhaltung der gesetzlichen Normen beim Sitze der Gesellschaft einberufen.

Die ordentliche Versammlung ist wenigstens einmal im Jahre und zwar innerhalb vier Monate nach Abschluss des Geschäftsjahres, zur Genehmigung der Jahresbilanz, einzuberufen.

Die ausserordentliche Versammlung wird für die ihr zustehenden Beschlussfassungen einberufen, wenn der Verwaltungsrat es für zweckmässig hält.

Die Versammlung muss ausserdem, und zwar ohne Verzögerung einberufen werden, wenn dies im Sinne des Gesetzes verlangt wird.

#### Art. 14

Sowohl die ordentlichen als auch die ausserordentlichen Versammlungen werden mit Kundmachung einberufen, die im Amtsblatt der italienischen Republik wenigstens 15 Tage vor dem für die Versammlung festgesetzten Tage, der Tag der Veröffentlichung sowie jener der Versammlung nicht einbegriffen, zu veröffentlichen ist.

In der Kundmachung müssen Tag und Stunde der Einberufung und die zu behandelnde Tagesordnung bekanntgegeben. Versammlungen sind ordnung bekanntgegeben werden.

Die nicht mit obigen Formen einberufenen Versammlungen sind dennoch gültig, wenn das gesamte Aktienkapital vertreten ist und alle im Amte stehenden Verwaltungsräte sowie alle effektiven Aufsichtsräte anwesend sind.

#### Art. 15

Jeder Aktionär, welcher wenigstens fünf Tage vor dem festgesetzten Versammlungstag im Gesellschafterbuch eingetragen erscheint, hat das Recht, an der Versammlung teilzunehmen oder sich gesetzmässig vertreten zu lassen. Der Verwaltungsrat kann in der Einberufungskundmachung die Hinterlegung oder Vorweisung der Aktien verlangen, um sich zu vergewissern, dass die im Gesellschafterbuch eingetragenen immer noch Aktionäre sind. Der Verwaltungsrat kann auch die Aktionäre zur Teilnahme an der Versammlung ermächtigen, die — ohne vorher die Eintragung in das Gesellschafterbuch vorher beantragt zu haben — innerhalb der von der Versammlung festgesetzten Frist von jedenfalls nicht weniger als fünf Tagen, die in ihrem Besitz befindlichen Titel, eben zum Zwecke der Eintragung, beim Sitze der Gesellschaft oder bei den in der Einberufungskundmachung angegebenen Körperschaften hinterlegt haben.

Jeder Aktionär kann sich mit einfacher Vollmacht auf dem Zulassungsschein von einem anderen, zur Teilnahme an der Versammlung berechtigten Aktionär vertreten lassen. Die Mitglieder des Verwaltungsrates können keinen anderen Aktionär vertreten.

Die gesetzlich errichteten Körperschaften und Gesellschaften können an der Versammlung auch mittels einer nicht aktienbeteiligten Person teilnehmen, die mit schriftlicher Vollmacht ausgestattet ist.

#### Art. 16

Jede Aktie gibt das Recht auf eine Stimme.

Die Aktionäre, die mit der Einzahlung der Zehntelbeträge der Aktien säumig sind, haben kein Stimmrecht.

#### Art. 17

Der Vorsitz der Versammlung wird von jener Person geführt, die von den Versammlungsteilnehmern selbst bestimmt wird.

Der Präsident der Versammlung ernennt einen Sekretär, der nicht Gesellschafter zu sein braucht, und, falls er es für angebracht hält, zwei Stimmzähler, die aus den Aktionären oder Aufsichtsräten bestellt werden.

#### Art. 18

Für die rechtsgültige Konstituierung der ordentlichen und ausserordentlichen Versammlung, in erster wie in zweiter Einberufung, und für die Gültigkeit der entsprechenden Beschlüsse ist die Teilnahme und Zustimmung von soviel Gesellschaftern erforderlich, die wenigstens die Kapitalsquoten vertreten, welche von den Gesetzesverfügungen in den einzelnen Fällen bestimmt wurden.

Die Abstimmungen für die Ernennung der Gesellschaftsämter müssen mittels geheimer Wahl erfolgen; in diesem Falle gelten jene Personen als ernannt, welche die höhere Stimmenzahl erreicht haben. Bei Stimmgleichheit gilt der Ältere als gewählt.

#### Art. 19

Die ordentliche Versammlung ist bei Anwesenheit der Gesellschafterzahl, die wenigstens die Hälfte des Gesellschaftskapitals vertritt, ordnungsgemäss konstituiert.

Ihre Entscheidungen sind bei absoluter Stimmenmehrheit rechtsgültig.

In zweiter Einberufung entscheidet die ordentliche Versammlung rechtsgültig über die in der Tagesordnung der ersten Einberufung vorgesehenen Punkte, welche auch immer die von den anwesenden Gesellschaftern vertretene Kapitalsquote sein mag.

#### Art. 20

Der Vorsitzende hat bezüglich Regelung und Leitung der Diskussion volle Machtbefugnisse.

Der Versammlung obliegt:

- a) die Überprüfung und Genehmigung der Bilanz, nach Anhörung des Berichtes der Aufsichtsräte;
- b) die Ernennung der Verwaltungs- und Aufsichtsräte;
- c) die Festsetzung der den Aufsichtsräten zustehenden Vergütung;
- d) die Beschlussfassungen über die Operationen im Sinne des Punktes b), c) und d) des vierten Absatzes des Art. 3 des Statutes, sowie die Beschlussfassungen bei den Operationen im Sinne des

Punktes a) und e) desselben Absatzes, wenn es sich um Konzessionen grosser Ableitungen im Sinne des Gesetzes handelt.

Für die Beschlussfassungen im Sinne der Punkte a), b) und c) genannten Absatzes ist die Zustimmung sovieler Gesellschafter erforderlich, die wenigstens 4/5 des Gesellschaftskapitals vertreten.

Über die Beschlüsse der Versammlung wird ein Protokoll verfasst, das in ein eigenes Buch eingetragen wird. Die Genehmigung des Protokolls ist dem Vorsitzenden, dem Sekretär und den Stimmzählern übertragen, es sei denn, dass der Vorsitzende einen Notar zur Versammlung bestellt hat.

Die von der Generalversammlung in Gemässheit vorliegenden Statutes und des Gesetzes gefassten Beschlüsse sind für alle Gesellschafter, auch für jene, die nicht anwesend sind oder die denselben nicht zustimmen, bindend.

Allfällige Anfechtungen gegen die Beschlüsse der Versammlung sind im Sinne des Gesetzes und innerhalb der Termine desselben geltend zu machen.

#### IV. TITEL

##### Verwaltungsrat

###### Art. 21

Der Verwaltungsrat setzt sich aus zwölf Verwaltern zusammen.

Die Verwaltungsräte bleiben drei Jahre im Amte.

Für den Fall einer Stellenvakanz oder Neubesetzung kommen die Gesetzesbestimmungen zur Anwendung.

Falls zwischen den an der Gesellschaft beteiligten Körperschaften nicht einmütig eine andere Vereinbarung getroffen wird, muss denselben im Verwaltungsrat eine Vertretung gesichert werden, welche je proportionell zur Kapitalsquote, die sie besitzen, steht. Bei Ernennung der eigenen Vertreter im Verwaltungsrat sowie im Aufsichtsrat bedient sich die Region der Befugnis, die ihr von den Artikeln 2458 und 2459 des Zivilgesetzbuches eingeräumt wurde. Die Vertretung der Region wird paritätisch aus Vertretern beider Provinzen gebildet.

###### Art. 22

Jeder Verwalter muss binnen dreissig Tagen nach Annahme der Ernennung, bei Strafe des Verfalles von derselben, in Form von Gesellschaftsaktien eine Kautions- oder in Nominaltiteln, die vom Staat erlassen oder garantiert sind, ein Depot hinterlegen, welche Titel in ihrem Nennwert den 50sten Teil des Kapitals mit einem Höchstbetrag von Lire 200.000.— betragen, auch im Falle der Erhöhung des Kapitals.

###### Art. 23

Der Verwaltungsrat wählt in der ersten Sit-

zung nach der ordentlichen Generalversammlung, von der er ernannt wurde, unter seinen eigenen Mitgliedern den Präsidenten und ist befugt, auch einen stellvertretenden Präsidenten zu wählen.

Im Abwesenheits- oder Verhinderungsfalle des Präsidenten oder des Vizepräsidenten übernimmt das dienstälteste Ratsmitglied den Vorsitz und, bei gleichem Dienstalder, der Älteste an Jahren, es sei denn, dass der Verwaltungsrat anders bestimmt.

Der Rat kann einen Sekretär ernennen, der auch ausserhalb seiner Mitglieder bestellt werden kann.

###### Art. 24

Der Präsident oder dessen Stellvertreter versammelt den Verwaltungsrat sooft er es für notwendig hält oder einen diesbezüglichen schriftlichen Antrag von 1/6 der amtierenden Mitglieder oder von einem Aufsichtsrat im Amt erhält.

Die Einberufung erfolgt mittels Brief, in dem Datum, Stunde und Ort sowie der Beweggrund der Versammlung anzugeben und der wenigstens fünf Tage vorher, in Dringlichkeitsfällen mittels Telegramm und wenigstens einen Tag vor der festgesetzten Versammlung, in die Wohnung eines jeden wirklichen Verwaltungsrates und des Aufsichtsrates abzusenden ist.

Über die Beschlüsse des Verwaltungsrates wird ein Protokoll verfasst, welches laut Gesetz in ein eigenes Buch einzutragen und vom Präsidenten der Versammlung und dem Sekretär zu unterfertigen ist.

###### Art. 25

Der Verwaltungsrat ist hinsichtlich der ordentlichen und ausserordentlichen Verwaltung der Gesellschaft mit den weitgehendsten Befugnissen ausgestattet und ist er für all das zuständig, was vom Gesetze oder vorliegenden Statute nicht ausdrücklich der Generalversammlung der Mitglieder vorbehalten ist. Er ist daher befugt, Vergleiche und Schiedsverträge abzuschliessen, Garantien jeder Art, einschliesslich Hypotheken, zu gewähren, jegliche Operation bei den Hypothekenämtern und öffentlichen Schuldämtern vorzunehmen, Wechsel auszustellen, zu trassieren, zu akzeptieren, zu bürgen, zu girieren und einzulösen sowie im allgemeinen jedes Wechselgeschäft durchzuführen.

Der Verwaltungsrat kann seine Befugnisse einem aus einigen seiner Mitglieder bestehenden Vollzugsausschuss oder einem oder mehreren seiner Mitglieder übertragen, wobei er die Grenzen genau umschreibt. Die vom Gesetz ausdrücklich der Zuständigkeit des Verwaltungsrates oder der Gesellschaftsversammlung vorbehaltenen Befugnisse können nicht übertragen werden.

Dem Verwaltungsrat obliegt die Ernennung und Abberufung des Generaldirektors und des übrigen

leitenden Personals sowie die Festsetzung ihrer Befugnisse und Bezüge.

#### *Aufsichtsräte*

##### Art. 26

Die Generalversammlung ernennt gemäss den Bestimmungen des Gesetzes den Aufsichtsrat, der sich aus drei wirklichen und zwei Ersatzmitgliedern zusammensetzt. Einer der Aufsichtsräte ist von der Region zu ernennen. Die Generalversammlung bezeichnet den Präsidenten des Aufsichtsrates, welcher unter den wirklichen, in das Album der Rechnungsrevisoren eingetragenen Aufsichtsräte zu bestellen ist, vorbehaltlich des im Art. 2398 des Zivilgesetzbuches vorgesehenen Falles.

Ihre Amtsdauer endet mit Ablauf der Dreijahresperiode bei Genehmigung der Bilanz des betreffenden Geschäftsjahres durch die Generalversammlung.

##### Art. 27

Den aktienbeteiligten Körperschaften ist die Befugnis vorbehalten, von den Werkanlagen der Gesellschaft eine Strommenge zu beziehen, im Verhältnis zu der von jeder besessenen Kapitalsquote.

Der Preis der den beteiligten Körperschaften abgetretenen Energie ist für alle gleich und wird derselbe vom Verwaltungsrat der Gesellschaft bestimmt. Die Festsetzung des Preises erfolgt auf Grund des Deckungs-Kriteriums aller wirklichen Produktionsspesen, der Betriebsführungs- und Amortisationspesen und, soweit es der Geschäftsgang erlaubt, der Zuweisung eines angebrachten Gewinnanteiles an das Kapitel.

Die beteiligten Körperschaften verpflichten sich gegenseitig, bei Verkauf der gemäss 1. Absatzes dieses Kapitels bezogenen Energie keine Konkurrenz zu machen.

##### Art. 28

Den Aufsichtsräten stehen die ihnen vom Gesetz übertragenen Machtbefugnisse zu.

##### Art. 29

Die Generalversammlung beschliesst, im Sinne des Gesetzes, die den Aufsichtsräten zustehende Vergütung.

#### VI. TITEL

#### *Unterschrift der Gesellschaft*

##### Art. 30

Die Unterschrift und Vertretung der Gesellschaft auf gerichtlichem und aussergerichtlichem Wege steht dem Präsidenten und auch jenen Personen zu, denen der Verwaltungsrat diese Vollmacht im Rahmen der ihnen spezifisch übertragenen Befugnisse eventuell verliehen hat.

#### VII. TITEL

#### *Bilanz*

##### Art. 31

Die Geschäftsjahre der Gesellschaft schliessen jeweils mit 31. Dezember eines jeden Jahres ab.

##### Art. 32

Bei Abschluss des Geschäftsjahres verfasst der Verwaltungsrat, innerhalb der gesetzlichen Termine, die bezügliche Bilanz.

##### Art. 33

Der Reingewinn der Bilanz wird wie folgt aufgeteilt:

a) 5% an den gesetzlichen Reservefonds, bis dieser die vom Gesetz vorgesehene Höhe erreicht oder wiedererreicht hat;

b) 1% des Restbetrages an den Verwaltungsrat, der die Aufteilung an seine Mitglieder selbst besorgt;

c) der weitere Restbetrag zur Verfügung der Generalversammlung, zwecks Zuweisung der Dividenden und für allfällige Zuteilungen an ausserordentliche Reservefonds und für Gesellschaftszwecke.

##### Art. 34

Wenn ein Geschäftsjahr mit Verlust abschliesst, der nicht mit Reserven gedeckt ist, müssen die Gewinne der nachfolgenden Geschäftsjahre für die Deckung des Verlustes bestimmt werden, ehe von ihnen irgendwelche Beträge abgehoben werden.

##### Art. 35

Die Zuteilung an den Reservefonds hört auf, sobald wenigstens 1/5 des Gesellschaftskapitales erreicht wird, sie wird aber wieder aufgenommen, falls dieser Fonds aus was immer für einen Grund verringert würde. Die entsprechende Quote, die sich bei Einstellung der Zuweisung an den Reservefonds ergibt, wird der Quote, welche den Aktionären zusteht, zugeführt.

#### VIII. TITEL

#### *Schlussbestimmungen*

##### Art. 36

Sollten bei Auslegung oder Durchführung vorliegenden Statutes unter den Gesellschaftern oder zwischen einem oder mehreren Gesellschaftern und der Gesellschaft Meinungsverschiedenheiten oder Streitigkeiten entstehen, so wird die Entscheidung darüber einem ständigen Schiedsrichterkollegium übertragen, welcher ex aequo ohne Prozedurformen und endgültig entscheidet.

Das Schiedsrichterkollegium setzt sich zusammen aus einem Mitgliede mit der Funktion eines Präsidenten, welches vom Präsidenten des Appella-

tionsgerichtshofes von Trient ernannt wird, und aus zwei anderen Mitgliedern, von denen eines vom Präsidenten der Handelskammer Trient und eines vom Präsidenten der Handelskammer Bozen ernannt wird.

Das Schiedsrichterkollegium verbleibt zwei Jahre im Amt und kann wiederernannt werden.

#### Art. 37

Bei Auflösung der Gesellschaft, gleichgültig zu welcher Zeit oder aus welchem Grunde, bestimmt die Generalversammlung die Liquidationsmodalitäten und ernennt einen oder mehrere Liquidatoren, mit den von ihr selbst umschriebenen Befugnissen.

#### Art. 38

Hinsichtlich Dinge, die im vorliegenden Statut nicht vorgesehen sind, sei auf das Arbeitsgesetzbuch des bürgerlichen Gesetzbuches mit der Bemerkung verwiesen, dass die Normen desselben, für welche die Durchführungsbestimmungen taxativ einen späteren Termine des Inkrafttretens vorgesehen haben, zu den Zeitpunkten und mit den im Gesetz enthaltenen Bedingungen anwendbar werden. Dasselbe gilt für jene Normen dieses Statutes, für welche genannte Durchführungsbestimmungen einen besonderen Ablauftermin festgesetzt haben.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 1952, n. 4

**Autorizzazione al dottor Ettore Furioli a ricevere atti in forma pubblica per conto e nell'interesse della Regione.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Viste le disposizioni dell'art. 16 del R. D. L. 7 ottobre 1923 n. 2440 e dell'art. 95 del Regolamento 23 maggio 1924 n. 827, a termini dei quali l'Amministrazione deve designare il funzionario autorizzato a ricevere i contratti da essa stipulati;

Considerata l'opportunità di procedere nell'interesse della Regione a detta autorizzazione;

decreta:

Il Segretario Generale reggente della Regione Dott. Ettore Furioli fu Giovanni è autorizzato a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa per conto e nell'interesse della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 20 febbraio 1952.

*Il Presidente della Giunta Regionale*  
**ODORIZZI**

Registrato alla Corte dei Conti addì 30 aprile 1952 - Reg. I, foglio 239 - SALETTI.

#### DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUS-SCHUSSES 20. Februar 1952, Nr. 4

**Ermächtigung des Dr. Ettore Furioli, öffentliche Verwaltungsakte fuer und im Interesse der Region in Empfang zu nehmen.**

#### DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSCHUSSES FÜR DAS TRENTINO-TIROLER ETSCHLAND

erlässt,

Nach Einsichtnahme in die Verfügungen des Art. 16 des kgl. Gesetzdekretes 7. Oktober 1923, Nr. 2440 und des Art. 95 des Reglements vom 23. Mai 1924, Nr. 827, gemäss welchen die öffentliche Verwaltung den für die Entgegennahme von Verträgen, welche von ihr selbst abgeschlossen werden, ermächtigten Funktionär zu bezeichnen hat;

In Anbetracht der Zweckmässigkeit, im Interesse der Region diese Ermächtigung zu erteilen;

folgendes Dekret:

Der amtierende Generalsekretär der Region, Dr. Ettore Furioli nach Giovanni, ist ermächtigt, die öffentlichen Verwaltungsakten für und im Interesse der Region in Empfang zu nehmen.

Vorliegendes Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Trento, den 20. Februar 1952.

*Der Präsident des Regionalaussschusses*  
**ODORIZZI**

Registriert beim Rechnungshof am 30. April 1952 — Reg. I, Blatt 239. — SALETTI.

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 1952, n. 10

**Autorizzazione alla Cassa Rurale ed Artigiana di Arco ad aprire un proprio sportello - recapito in Dro.**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Vista la domanda avanzata dalla Cassa rurale ed artigiana di Arco;

Visto il R. D. L. 12 marzo 1936 n. 375, modificato con legge 7 marzo 1938 n. 141, legge 7 aprile 1938 n. 636 e legge 10 giugno 1940 n. 933;

Visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944 n. 226 e il Decreto Legislativo Presidenziale 17 luglio 1947 n. 691;